

Val Padola, il futuro è anche nel biathlon

Il tecnico Fontana fa il bilancio della stagione e vede rosa in prospettiva

PADOLA. Si è appena conclusa la stagione agonista e l'US Val Padola traccia un resoconto con il responsabile del fondo e del biathlon Pierino Fontana.

«Questo inverno è stato molto importante per la nostra società, a marzo abbiamo vinto il Trofeo Lattebusche. L'ultima volta risale a cinque o sei anni fa. Negli ultimi due anni siamo stati sempre nelle prime posizioni, ma non siamo mai riusciti a spuntarla. C'è da dare merito agli atleti medagliati ma non dobbiamo dimenticare tutti gli altri che arrivano lontano dalle prime posizioni. Seguiamo circa 60 atleti tra fondo e biathlon, non tutti arrivano a medaglie ma ci mettono grande impegno».

La società segue, oltre al fondo, anche il biathlon. Come mai questa scelta?

«E' da tre anni che abbiamo preso questa strada, il biathlon è una disciplina in crescita, a livello nazionale e internazionale. Per noi allenarsi a Padola con la calibro 22 è un po' un problema, infatti dobbiamo andare ogni volta a Forni Avoltri. Per la prossima stagione c'è in programma, con l'aiuto e l'autorizzazione del Comune, di poter avere un poligono di tiro anche a Padola; così, oltre a sparare con l'aria compressa, si potrà sparare con la carabina calibro 22 senza fare troppi chilometri. In Friuli abbiamo trovato un'ottima collaborazione; infatti svolgiamo dei test di tiro con tutti i ragazzi delle società venete e friulane».

La stagione è finita, programmi per l'estate?

«I ragazzi più grandi, quelli che fanno parte del Comitato Veneto, normalmente iniziano la preparazione a giugno con un raduno al mare. La nostra società invece partirà a giugno con i grandi e con gli atleti del biathlon, ed a luglio con i più piccoli. Ovviamente l'allenamento al tiro richiede più tempo, quindi iniziano tutti un po' prima. La società inoltre sarà presentata a Santo Stefano di Cadore nel mese di agosto in occasione di "Vita nelle vie" con delle esibizioni di fondo e di biathlon».

Quali gli obiettivi per il prossimo anno?

«Si cercherà di riconfermare i risultati della passata stagione, nel fondo con Arianna De Martin Pinter, Jasmine Pocchiesa, Francesca Di Sopra, Luana De Bettin, Stefano D'Ambros, Marcello De Martin e Chiara De Zolt Ponte. Tutti questi ragazzi hanno avuto degli ottimi risultati. Speriamo che ci siano anche nuovi atleti che possano inserirsi in questo gruppo. Per quanto riguarda il biathlon, abbiamo avuto ottimi piazzamenti nella categoria ad aria compressa con Michele De Bettin e Marco Di Sopra. L'obiettivo per il nuovo anno è di centrare risultati anche con la calibro 22».

Riccardo Selvatico